

Piazzale Giovannacci n. 5/A - 30175 Marghera (Ve) - Telefono-fax 041/924150 - P.I. 03346870276

PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA IN Z.T.O. C2RS-3 – VIA DEGLI OLMI A MARGHERA (VE)

TITOLO ELABORATO: PROGETTO

Relazione agronomica a firma Dott. Agr. GIANNI E. LUPO

NUMERO ELABORATO: 28

**PROPRIETARI:** BOBBO MARIA

BOBBO RENATO CASAVERDE S.R.L. CREPALDI LORENZO SCATTO FIORELLA

PROGETTISTA E D.L. ARCH. LORENZO CREPALDI





Via Milano, 4 30172 venezia - mestre

Tel.: 041 - 959169 Fax: 041 - 959169 Cell.: 335 - 6679408

E-mail: giannienrico.lupo@virgilio.it

## PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA Z.T.O. C2RS-3 - VIA DEGLI OLMI A MARGHERA(VE)

## RELAZIONE AGRONOMICA

**NUMERO ELABORATO: 28** 

## Situazione ex-ante:

il terreno in oggetto presenta una situazione di totale abbandono. La maggior parte della superficie interessata si presenta incolta da molto tempo; in tale situazione si sono create zone di "equilibrio" tra piante erbacee definibili "infestanti" che hanno colonizzato le aree aperte non interessate dalla presenza di soggetti arborei.

Su tutta la zona centrale l'area è praticamente spoglia di alberi. Si nota la presenza di qualche albero (Populus nigra, Robinia pseudoacacia) ma in stato di abbandono, mal curati e con problemi fitosanitari.

L'intera area è contornata dalla presenza di piante arboree ed arbustive a formare una vera e propria barriera di confine. Centralmente, a parte la presenza di qualche arbusto isolato e di nessun pregio botanico si nota una predominanza di piante di rovo e rosa canina, fortemente infestanti.

Ai fini di un totale riordino dell'area, non trattandosi di esemplari di pregio ed in considerazione del fatto che la maggior parte dei soggetti presenta gravi problemi di carattere fitosanitario, si prevede la totale rimozione delle piante arboree ed arbustive presenti nelle zona.

Nell'ottica degli interventi di lottizzazione previsti nella zona, si ipotizza di realizzare a fianco del percorso ciclopedonale (che continua quello della contigua C2RS2) monofilari di piante arboree/arbustive, costituite da soggetti di Fraxinus angustifolia, Acer campestris, Corylus avellana, Prunus padus e Cornus mas alternati tra di loro secondo un preciso modulo di impianto all'interno del quale saltuariamente si inseriscono anche soggetti di Celtis zelcova e Quercus robur.

All'interno del prato delimitato dal sopraccitato monofilare e dalla scolina a delimitazione del confine est della lottizzazione sono previste due macchie isolate di quattro esemplari ciascuna; le specie della prima sono quelle di Acer campestris e Celtis zelcova; le specie della seconda sono quelle di Cornus mas e Quercus robur.

Qualora all'interno delle zone private - recintate con staccionate - di possibile "allagamento" - essendo aree basse finalizzate al contenimento di eventuali eccessi piovosi - i diretti interessati volessero prevedere piantumazioni di soggetti scelti ad hoc per le loro caratteristiche di resistenza ai fenomeni di allagamento e ristagno idrico seppure di breve durata, si consiglia di effettuare la scelta tra le seguenti specie:

- Acer campestre predilige terreni freschi, potrebbe essere impiegato nella zona di transizione tra la zona "alta" e la zona "bassa";
- Alnus glutinosa gradisce terreni freschi e caratterizzati dalla presenza di falda affiorante, andrebbe posizionato in una zona intermedia;
- Populus nigra non teme situazioni di temporanee inondazioni e verrebbe posizionato nella zona "bassa";
- Quercus robur tollera sommersioni anche prolungate, posizionato nella zona "bassa";
- Salix alba tollera temporanee sommersioni, posizionato nella zona "bassa";
- Salix eleagnus ama i suoli umidi, periodicamente sommersi, potrebbe venire impiegato nelle bassure in prossimità dei canali di scolo;
- Tilia cordata vive associato a Quercus robur;
- Ulmus minor vive bene in ambienti ripariali con pioppi e salici in ambienti molto umidi. L'opportunità di impiegare l'una o l'altra specie, naturalmente, verrà valutata progressivamente in base alle reali caratteristiche ambientali rilevate in ciascuna area di interesse.

Enrico Lupo

Venezia - Mestre, 15 luglio 2011